

## Fv, "Il 90% degli italiani favorevole a incentivi più alti"

03-05-2011

*Il dato è contenuto nel IV rapporto sugli italiani e il solare realizzato da Ipr Marketing per conto della Fondazione Univerde, di cui il suo presidente, Alfonso Pecoraro Scanio, offre a zeroEmission un'anticipazione*

**Il 90% dei cittadini italiani non solo è favorevole agli incentivi all'energia solare ma pensa che andrebbe addirittura incentivata di più.** Il dato, che disinnesca clamorosamente una delle principali argomentazioni portate dal Governo per tagliare le sovvenzioni al fotovoltaico, è contenuto nel **IV rapporto sugli italiani e il solare realizzato da Ipr Marketing per conto della Fondazione Univerde**, di cui il suo presidente, **Alfonso Pecoraro Scanio**, offre a **zeroEmission** un'anticipazione. Se dunque da un lato il sondaggio conferma il feeling tra gli italiani e l'energia solare, dall'altro - altro dato significativo - testimonia anche la delusione da parte dei connazionali per l'operato del Governo in materia di energie rinnovabili "con il 56% dei connazionali che lo bocchia senza appello", e "solo il 26%" che ritiene invece che "stia operando bene", sottolinea Pecoraro Scanio. Ma non ha molto da rallegrarsi l'opposizione, oggetto di un giudizio negativo da parte del "39% degli italiani", di cui solo il 19% pensa che stia mettendo in campo un'azione efficace per la salvaguardia del settore.

"Purtroppo - commenta l'ex ministro dell'Ambiente - **il settore del fotovoltaico si trova ad essere vittima del degrado istituzionale in cui versa il nostro Paese**: da un lato la crisi della classe dirigente, dall'altro il disastro di questo Governo che inanella uno svarione politico dietro l'altro, offrono uno **spettacolo desolante** mentre la gente viene messa in cassa integrazione o addirittura licenziata. Il Governo - prosegue Pecoraro Scanio - è in stato confusionale: ad agosto ha fatto il Terzo Conto Energia, poi lo ha abrogato a marzo. A marzo ha detto che ne avrebbe fatto uno nuovo entro il 30 aprile. Ma, dopo annunci e promesse non mantenute, non è riuscito a rispettare nemmeno questa scadenza. Nel frattempo è riuscito a incassare la bocciatura delle Regioni. E pur deciso ad andare avanti per la sua strada, alla fine si è bloccato da solo per un litigio tra i ministri Romani e Prestigiacomo: si ha ormai l'impressione di una situazione del tutto fuori controllo."

Peccato però che "a subire le conseguenze di questa gestione irresponsabile saranno le piccole e medie aziende delle rinnovabili, che riporteranno i danni maggiori di questa situazione", osserva Pecoraro Scanio. Che aggiunge: "**Mi dispiace aver assistito alle divisioni tra le varie associazioni rappresentanti dell'energia solare.** Questo conferma l'urgenza di organizzare una rete della 'green economy' per creare un fronte comune del settore contro gli attacchi di cui è sempre più spesso oggetto. Ora è importante - conclude il presidente della Fondazione Univerde - varare al più presto il decreto con il nuovo regime di incentivazione al fv. Ma, se sarà necessario, anche ricorrere in tutte le sedi giudiziarie, per fare rispettare almeno gli impegni ottenuti con il Terzo Conto Energia." (f.n.)